



COMUNE DI SPOTORNO



# 35 ANNI

1975 - 2010

## di Impegno, Passione e Volontà





## Il Consiglio Direttivo 2010



BERTOLOTTI MARCELLO *Presidente*  
REMIDDI DIEGO *Vice Presidente (Coordinatore Operativo)*  
MANSI MAURIZIO *Segretario*  
FRANCESIA GIANCARLO *Consigliere (Resp. Magazzino)*  
DELFINO PIERO *Consigliere (Resp. Attrezzatura- Formazione)*  
DAMONTE BRUNO *Consigliere (Resp. Mezzi)*  
DAL BIANCO LOREDANA *Consigliere (Resp. Servizi e Manifestazioni)*

## ELENCO MILITI OPERATIVI ANNO 2010

ABATE MARCO  
ABBATE LUCA  
BADANO ALESSIO  
BARRERA MARCO  
BECCUTI CORRADO  
BENZI MATTEO  
BERTOLOTTI MARCELLO  
BORGNA MARIA  
BOSCONI DEBORA  
CAVERNI ROBERTO  
CIVITANI GIANLUCA  
CODA ZABETTA PIETRO  
CORRIAS GIULIANO  
CORRIAS MARCO  
DAL BIANCO LOREDANA  
DAMONTE BRUNO  
DELFINO ANTONIO  
DELFINO PAOLO  
DELFINO PIERO  
FRANCESIA GIANCARLO  
GASTALDI DEBORAH  
GHIBAUDO SERENA  
GIACCHINO CLAUDIO  
GIORGIO ELEONORA



GNECCO ALESSANDRO  
GRIGIONI ERIO  
MAGNONE CARLO  
MANSI MAURIZIO  
MARENGO MARIO  
MARINELLI GIUSEPPE  
MASSISSO ATTILIO  
MAZZARA SIMONE  
MORDEGLIA SIMONA  
PASTORINO ALESSANDRO  
PELUFFO G. BATTISTA  
PESCE CESARINO  
PIOZZI MARIO  
POZZETTI ANDREA  
REMIDDI DIEGO  
REMIDDI SIMONE  
RUSSO ANNA MARIA  
SAGGIN DANIELE  
SINOPOLI GIUSEPPE  
UBALDO FRANCESCO  
VESCOVI MONICA  
ZAFFAINA GIOVANNI  
ZANNINO VALTERIO

## ***Dichiarazione del Presidente A.I.B.***

Un anniversario così significativo giustifica una riflessione sul significato della nostra Associazione e induce a ripercorrere l'esperienza personale maturata all'interno di essa in numerosi anni di attività. Nata nel 1975 sulla spinta di un crescente degrado ambientale e della conseguente necessità di affrontare ed arginare i fenomeni destruenti a questo connessi, quali gli incendi boschivi e le emergenze determinate dal dissesto idro-geologico, l'Associazione nel tempo, grazie al suo impegno costante, si è profondamente radicata nel tessuto della comunità.

In seguito alla casuale partecipazione alle attività svolte, alla fine degli anni ottanta iniziavo la mia collaborazione all'interno della Squadra A.I.B. partecipando con sempre maggiore interesse e gratificazione alle iniziative di prevenzione e soccorso intraprese.

Nel tempo il sodalizio ha conosciuto una crescita costante nel segno della continuità degli ideali di altruismo e solidarietà, migliorando ed integrando progressivamente le dotazioni ed i mezzi ed incrementando le proprie capacità operative.

Oggi l'Associazione Anti incendi boschivi di Spotorno rappresenta una realtà consolidata fondata su valori profondamente radicati, ereditati da chi ci ha preceduto, ed animata costantemente da volontari generosi e motivati che operano con passione e determinazione in ogni contesto. Se l'attività di soccorso in circostanze di emergenza è preminente, tuttavia non vanno dimenticate le numerose iniziative di prevenzione ed educative intese a sensibilizzare la comunità riguardo alle problematiche ambientali, poiché solo la prevenzione può consentire di ridurre i rischi connessi al dissesto idro-geologico e, più in generale, al degrado del territorio in un ambito regionale così antropizzato. La crescente complessità degli eventi su cui si è chiamati ad intervenire e l'evoluzione del sistema di soccorso nazionale in cui è necessario integrarsi funzionalmente in modo sempre più professionale pongono nuove sfide, che sarà necessario affrontare con rinnovato impegno e con l'entusiasmo ed il senso di responsabilità che hanno sempre contraddistinto la nostra attività.

Marcello Bertolotti



## Breve riflessione del Sindaco di allora

Settembre 2010

Il Volontariato Spotornese ha svolto, dal dopoguerra ad oggi, un ruolo sempre più grande.

Io credo che esso sia sempre esistito; magari era la Banda, la Lega Navale, la Confraternita, magari aveva aspetti meno istituzionalizzati di adesso, ma è sempre stato un lievito presente, nutrito, volta a volta, da impulsi religiosi di carità cristiana o da una religione laica di solidarietà e civile convivenza.

Nel 1975 è nato il servizio di Protezione Civile; io ero Sindaco in quell'anno, ma ho certamente avuto un ruolo secondario, ornamentale. Ricordo invece la passione che ha animato qualcuno di noi dentro e fuori dell'Amministrazione, come Cesare Damonte, Giampaolo Calvi, Andreino Rossi, Coda Zabetta.

Certo anch'io sono andato a spegnere gli incendi, ma chi non c'è andato?

Dare un respiro più ampio all'interesse per la preservazione del nostro patrimonio paesaggistico, per la nostra sicurezza, creare una organizzazione di raccolta e impiego di quel Volontariato lì, è un merito che non va ascritto ad una Amministrazione, ma piuttosto allo spirito del tempo, ad una consapevolezza crescente della necessità, all'aver colto e rivitalizzato questo antico sentimento che ci rende comunità, sangue e suolo, come si sarebbe detto in altri tempi e per altri scopi. Io sono di quelli, infatti, che danno molto peso all'idea che sia la comunità a darci la cittadinanza, a darci i diritti e doveri di spotornesi. Personalmente poi, anche se ero sindaco, non ho niente da vendermi, anzi, nella delibera di istituzione ero anche assente (sarò stato di notte in ospedale).

Però il ricordo di quei tempi, della passione di salvaguardare il nostro territorio, di valorizzarlo, di darci vicendevolmente una mano, è ancora molto vivo in me, e vedo con soddisfazione che molti dei nostri figli, chi qua chi là, ha colto il senso di quella passione generazionale, una passione finalmente positiva e le ha dato un senso, continuità e il fondamento di una storia piena di decoro e sostanza. Il Volontariato spotornese, il nostro volontariato, è una cosa che ci deve inorgogliare, commuovere, è la cosa più bella che abbiamo, perché esprime la nostra generosità, il nostro altruismo, la nostra pietà, soffocate ogni giorno dalla società mercantile e individualistica che siamo riusciti a creare.

Un po' di refrigerio, di consolazione, di speranza: ... forse non siamo vissuti invano.

Piero Bertolotti

## Riflessioni del vice Sindaco di allora

Ho accettato volentieri di scrivere queste righe sui miei ricordi riguardanti la costituzione di squadre antincendio a Spotorno, nel lontano 1975. Sono passati trentacinque anni, da allora, e l'A.I.B. oggi è un efficiente struttura di Volontariato di grande utilità sociale. Ho già avuto modo di dire e di scrivere che il tratto distintivo più significativo della comunità spotornese è rappresentato dalla presenza di numerose associazioni di volontariato che, intervenendo sulla realtà sociale e sanitaria, tra difficoltà e sacrifici, garantiscono un'elevata qualità del nostro vivere civile.

L'A.I.B. è una di queste.

Fu l'allora consigliere di minoranza Gian Paolo Calvi a presentare in Consiglio Comunale, il 2 dicembre 1975, la proposta di costituzione di squadre antincendio (interventi in appoggio ai Vigili del Fuoco ed alla Forestale per spegnimento e prevenzione) e di una commissione tecnica per elaborare, con il Corpo Forestale, "un piano d'intervento per rendere più sicuri i nostri boschi...".

Io ero a quei tempi, il Vice del Sindaco Piero Bertolotti. Anche in allora, gli incendi boschivi, di natura dolosa o dovuti ad incuria ed imprudenza, rappresentavano un grave pericolo e potevano sfociare, come purtroppo avvenuto ancora in tempi recenti, in autentiche tragedie. S'interveniva come si poteva con i volontari e con i cantonieri comunali (coordinati da Giancarlo Peluffo) in appoggio a Vigili del Fuoco e Forestali. Cesare Damonte e Felice Andreino Rossi, Consiglieri Comunali, si occupavano del reperimento dei volontari e degli interventi di prevenzione e di spegnimento.

E' interessante leggere la delibera (pubblicata a parte), del Consiglio Comunale del 2/12/1975, per capire lo stato delle cose di quei tempi. Dopo l'approvazione, all'unanimità, della proposta di Gian Paolo Calvi (il Consiglio Comunale elesse Cesare Damonte, Felice Rossi e Pietro Coda Zabetta quali componenti della commissione tecnica), iniziò un nuovo percorso più organizzato ed efficiente, nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi.

La presenza, presso Villa Zanardi, di un distaccamento della Guardia Forestale, la promulgazione di leggi statali e regionali, la dotazione di mezzi, l'avvento della Protezione Civile e dell'uso efficace di aerei ed elicotteri, consentirono nel tempo, una sempre maggiore professionalità ed efficacia.

La nostra Regione, così boscosa, ventosa ed impervia, è esposta a molti rischi d'incendi boschivi. Purtroppo, troppo spesso, gli sforzi di tanti Volontari e soggetti preposti, sono vanificati da sconsiderate imprudenze o da atti criminosi che vanno combattuti con sempre maggiore capacità di prevenzione, d'indagine e d'intervento da parte delle Autorità competenti.

L'incendio del 2006 di origine dolosa, che ha provocato distruzione,

dolore e lutto, è stato il momento più drammatico e sofferto dei miei anni da Sindaco. Purtroppo, non sono stati individuati i colpevoli di tale gravissimo reato.

Concludendo, voglio ringraziare affettuosamente le volontarie ed i volontari dell'A.I.B. e quanti s'impegnano generosamente per un sempre migliore vivere civile.

Bruno Marengo



## COMUNE DI SPOTORNO

PROVINCIA DI SAVONA

### 240 DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. \_\_\_\_\_ del Registro delle Deliberazioni

N. \_\_\_\_\_ di Prot.

OGGETTO: ~~PROPOSTA COSTITUZIONE SQUADRE ANTINCENDIO~~

~~RELAZIONE DELLA MINORANZA CONSILIARE~~

~~NOMINA COMMISSIONE TECNICA~~

L'anno millenovecentosessantacinque addì due  
del mese di dicembre alle ore 21,10, nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

N. d'ord.		Presenti	Assenti
1	BERTOLOTTI Pietro		si
2	MARENGO Bruno	si	
3	ARNELLO Francesco	si	
4	CENTI Carlo	si	
5	RAVERA Matteo	si	
6	MURIALDO Antonio	si	
7	PELUFFO Francesco	si	
8	DELBONO M. Vittoria	si	
9	VALENTE Umberto		si
10	PAGLIARI Pasquale	si	
11	DAMONTE Cesare	si	
12	IMOVILLI Prospero	si	
13	DE NEGRI Mario	si	
14	ROSSI Felice	si	
15	DESIDERA' Giovanni	si	
16	SCARONE Emilio	si	
17	BONO Giovanni		si
18	GHELARDI Paolo	si	
19	BRUZZONE Attilio	si	
20	CALVI Gian. Paolo	si	
		17	3

Assiste il Segretario Comunale sig. rag. Francesco Piccardo

Il Sig. Bruno Marengo, Vice Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:



## *Pionieri A.I.B. Spotorno*

All'inizio degli anni settanta, per motivi di lavoro, fui trasferito in Liguria e sono venuto ad abitare a Spotorno. Da subito, mi è sembrato un paradiso: il mare, le spiagge, il verde delle sue colline, mi hanno affascinato e, quando un incendio boschivo portava via una fetta di quella bellezza, mi sentivo invadere da un senso di rabbia e di rimorso. Rabbia perché vedevo comparire una parte di quel gioiello e rimorso perché nulla stavo facendo per contrastare tale scempio.

In questo mio stato d'animo, ne parlai con alcuni colleghi di lavoro e, insieme, decidemmo di formare un gruppo di intervento. Al principio eravamo in tre: Russo Antonio, Marinelli Pino ed io. Subito dopo si aggiunsero Zunino Giulio e Vaggi Luciano.

Nel dicembre del 1975, con la delibera n° 6138, il Comune di Spotorno si dotava di una squadra di pronto intervento composta da personale comunale e personale volontario così che, ai primi volontari si aggiunsero: Rossi Felice, Arnello Francesco, Damonte Cesare Milone...

Oltre all'uso delle frasche e del controfuoco, per lottare contro gli incendi, abbiamo quindi potuto avere un'autobotte multifunzionale, rastrelli, accette, indumenti protettivi che il Comune metteva a disposizione, nonché delle lampade indispensabili per operare nelle ore notturne.

Finalmente avevamo davvero una squadra di pronto intervento!

Pietro Coda Zabetta



## ***Il Consigliere di minoranza che ha proposto la formazione del 1° nucleo Volontari a Spotorno***

E' con piacere ed onore che mi viene permesso di fare gli auguri all'A.I.B. di Spotorno per l'anniversario della loro costituzione. Sono passati 35 anni da quel dicembre 1975 dove io ed un gruppo di amici, tra cui Coda Zabetta, abbiamo proposto all'allora Amministrazione Comunale la costituzione del gruppo antincendio di Spotorno. E da quel giorno i ragazzi di Spotorno hanno sempre partecipato con entusiasmo come volontari in questa Associazione.

Di lavoro ne hanno fatto tanto portando anche, fuori dei confini della nostra cittadina, quel coraggio, quello spirito umano di solidarietà che li ha sempre contraddistinti nell'aiutare popolazioni in difficoltà a causa di calamità naturali, rendendoci orgogliosi per tutto ciò che hanno saputo fare e distinguendosi anche tra le migliaia di persone con cui hanno lavorato fianco a fianco.

Bravi ragazzi, il paese Vi è vicino, Vi stima ed è fiero di voi. Auguri di cuore.

Continuate così.

Spotorno ha bisogno di Voi, grazie!

Grazie! 35 volte grazie!

Gian Paolo Calvi



## *Ricordi di un Presidente.....*

Quando mi è stato rivolto l'invito a portare la mia testimonianza di ex presidente dell'AIB Spotorno, ho accettato subito con grande entusiasmo, ma anche con la preoccupazione derivante dalla consapevolezza che mi sarebbe stato impossibile riuscire ad affidare a poche righe tutto ciò che vent'anni di appartenenza all'Associazione hanno significato per me.

Il mio primo pensiero è andato al ricordo di quando, nella seconda metà degli anni ottanta, assieme ad un gruppo di amici ci si ritrovava dinnanzi alla caserma della Forestale di via Serra, armati di pochi attrezzi manuali e tanta voglia di fare, allertati da una telefonata che ci chiedeva di dare una mano nelle operazioni di spegnimento di qualche incendio boschivo. L'Associazione, che noi tutti chiamavamo "la Squadra", non aveva alcun mezzo di trasporto ed i luoghi delle operazioni li raggiungevamo con i nostri mezzi: alcuni di noi in motorino, altri con la propria auto o "strappando" un passaggio alla Forestale. Oggi di strada ne è stata percorsa molto e l'Associazione dispone di mezzi moderni ed efficienti, ma vedo sempre in ogni Volontario che incontro e con il quale mi soffermo talvolta a parlare, lo stesso entusiasmo di allora, quell'entusiasmo che ha portato "la Squadra" a diventare la realtà che oggi noi tutti conosciamo e che ne costituisce la vera ossatura.

Sono l'entusiasmo e l'impegno dei propri aderenti a dare valore ad un'associazione di volontariato.

Ed è forse per questo che i miei ricordi migliori sono legati alle molte persone che ho avuto la fortuna di incontrare nel corso di quegli anni trascorsi tra le fila dell'AIB di Spotorno e con le quali ho avuto la fortuna di collaborare. Ne voglio ricordare una in particolare: Pietro Coda Zabetta, socio fondatore e primo presidente dell'AIB Spotorno, elemento trainante dell'Associazione e dal quale ho imparato cosa significhi essere e vivere da volontario.

Man mano che scrivo queste righe, mi rendo conto che sono ancora tante, troppe le cose che avrei da ricordare, tutte accomunate dall'affetto che ho provato e che ancora provo per questo sodalizio e per i suoi militi grazie ai quali ho vissuto momenti veramente entusiasmanti.

Oggi dedico il mio impegno di volontario al di fuori di questa Associazione, ma ogni volta che mi ritrovo su un incendio, per prima cosa vado con lo sguardo a cercare la presenza dell'AIB Spotorno alla quale mi sento ancora legato da un profondo affetto.

Fabrizio Testa

## *Ricordi del più giovane volontario*

Spotorno, 6 ottobre 2010

I miei amici mi chiedono di scrivere due righe da inserire nel libretto dei festeggiamenti per l'anniversario del 35° anno di fondazione della A.I.B. di Spotorno e io....ci provo, anche perché a scuola non ero una cima e ci sarebbe tanto da raccontare che non sarebbe sufficiente tutto il libricino.

Ho il bellissimo ricordo dei primi anni in cui dedicavo alla Squadra il mio tempo libero e non, alle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, vale a dire gli anni 80 e più precisamente al 1985. Io avevo 14 anni ed ero molto giovane: in giro con il mio motorino avevo sempre un occhio sulle nostre alture e appena scorgevo un piccolo fumo andavo a vedere di che cosa si trattava.

Molte volte erano i proprietari dei terreni che ripulivano ma, purtroppo, tante altre erano veri incendi e allora correvo a chiamare la Forestale e poi andavo a casa, mi prendevo la mia attrezzatura (un piccozzino) e insieme ai miei amici (Coda, Russo, Marinelli, Crippa, ecc. tanto per citarne qualcuno) ci adoperavamo per provare ad estinguere le fiamme, cosa molto complicata a quei tempi perché non c'erano i mezzi in dotazione alle squadre Anti Incendi Boschivi e la nostra Dotazione di Protezione Individuale erano un paio di scarponcini, jeans, guanti e un maglione e, per spegnere il fuoco, ... una frasca.

Poi, con il passare degli anni, la squadra si è rinforzata, dal 1988 abbiamo ottenuto la prima sede nello scantinato sotterraneo del Comune, poi via via al vecchio macello di Via Laiolo, nei locali di Villa Carlina in via Puccini, in Via Alla Rocca, alla stazione ferroviaria e di nuovo in via Puccini, dove siamo tuttora.

Da parte mia sono molto orgoglioso di fare parte dell'A.I.B. di Spotorno perché, oltre all'impegno che tuttora ci metto per dare il meglio, ho conosciuto gente meravigliosa, con la voglia di fare veramente qualcosa per il prossimo, gente che mi ha insegnato molto.

Con affetto  
Delfino Piero

# Memorie di un giovane forestale

## MEMORIE SPOTORNO

Gruppo Meccanizzato di Pronto Impiego per gli Incendi Boschivi di Spotorno in provincia di Savona: questa la destinazione riservatami insieme ad altri 10 giovani colleghi al termine del 34° Corso Allievi Guardie Forestali ed al successivo Corso di Specializzazione per la lotta agli incendi boschivi, svolto a seguito dell'entrata in vigore della Legge 47/1975 innovativo e lungimirante strumento giuridico che per la prima volta in Italia contemplava misure ed aspetti di prevenzione e lotta agli incendi boschivi.

A bordo di pullman seguiti da camion che portavano i bauli che contenevano gli effetti personali, l'8 gennaio 1976 partimmo quindi dalla Scuola Forestale di Cittaducale (RI) alla volta di Spotorno con nel cuore tanta curiosità ed anche un pizzico di preoccupazione per questa destinazione a noi tutti sconosciuta che rappresentava l'inizio della nostra carriera di forestali.

Arrivammo nel pomeriggio di una giornata ventosa, tipica dell'inverno ligure in una città semideserta e... sorpresa, l'edificio adibito a caserma non era ancora agibile perché i lavori di ristrutturazione erano ancora in corso e venimmo quindi ospitati con carattere di emergenza presso una colonia estiva per bambini sempre in via Serra a poche centinaia di metri dalla caserma. Non vi era riscaldamento e le difficoltà logistiche naturalmente si presentarono in tutta la loro evidenza: servizi igienici, arredo e quant'altro, tutto di dimensioni piccole non certo adatti per degli adulti, alle quali si aggiunse subito il problema più grande: il vitto! Per i primi tempi fummo costretti a creare delle convenzioni con i ristoranti del luogo: cortesissimi, disponibilissimi ma l'entità dei nostri stipendi non ci permetteva di continuare un rapporto di tale genere.

Quando abbiamo avuto a disposizione la caserma nella bellissima Villa Zanardi di proprietà dell'Ente Opera Pia Siccardi, dotata di giardino e ubicata di fronte al mare (credo caso unico in Italia a quei tempi) provvedemmo autonomamente con la creazione di una cucina in parte arredata dall'Amministrazione Forestale e in parte dotata di "arredi di recupero" da noi stessi reperiti e all'approvvigionamento del cibo.

Come sono cambiati i tempi! Impensabile con le normative attuali creare oggi una situazione simile!

L'inizio non fu facile: ci trovammo tutti un poco spaesati e l'impegno professionale non ancora organizzato completamente ci obbligava ad interventi di emergenza protratti nel tempo in termini di ore e di intensità di chiamate: ricordo che gli anni 1977 e 1978 furono particolarmente impegnativi per la presenza di incendi boschivi sul territorio savonese.

Pian piano comunque tutto prendeva forma, l'organizzazione

migliorava ma soprattutto iniziava l'inserimento sociale con la gente del posto, in primis i volontari antincendio che si stavano formando e costituendo proprio in funzione delle previsioni della citata Legge 47/1975; iniziarono i contatti professionali, la collaborazione, la conoscenza personale diventata poi nel tempo anche vera amicizia, amicizia consolidata anche con gli Spotornesi. Nacquero ovviamente i primi contatti amorosi: sono diverse le ragazze Spotornesi che si sono sposate con alcuni colleghi e ci accorgemmo, noi che provenivamo quasi tutti dalle regioni montagnose del Nord-Est Trentino e Veneto, di quanto fosse bella ed accogliente la riviera ligure e la città di Spotorno.

Forse in quel momento, inconsciamente, ho deciso che la mia vita personale e professionale sarebbe continuata qui, in questo posto meraviglioso. Non mi dilungo per ovvie ragioni di spazio in ricordi personali - sono talmente tanti - ma certamente il clima, i profumi, gli odori mediterranei del mare e dei boschi, l'ospitalità della gente e le amicizie formatesi hanno contribuito fortemente a questa decisione.

Dopo 35 anni la casualità ha voluto farmi incontrare con alcuni responsabili della Squadra Anti Incendi Boschivi di Spotorno e da quell'incontro è nata l'idea di collaborazione per l'organizzazione della cerimonia di celebrazione della fondazione della Squadra che coincide perfettamente con l'insediamento e apertura della caserma forestale. I miei vecchi compagni sono ormai congedati e a me tocca l'onore di collaborare a questo progetto.

Ringrazio la Squadra Antincendi Boschivi di Spotorno, alla quale va tutta la mia stima ed apprezzamento per quanto rappresenta e ha rappresentato in questi lunghi anni e per avermi offerto questa unica e irripetibile opportunità.

Personalmente, quasi ogni giorno la mia mente mi porta a quei tempi vissuti in una felice giovinezza fatta di momenti anche difficili ma sicuramente costruttiva ed appagante.

Mi rimane il ricordo di una avventura professionale e umana meravigliosa che, dopo 35 anni, mi vede ancora attivamente presente.

Grazie Spotorno.

Com. Staz. C.F.S. Loano  
Spagolla Giovanni

## Documenti storici

11 9 Gennaio 1976

6 Ris. ALL'ISPETTORATO REGIONALE  
DELLE FORESTE

GENOVA

7 c.m.

4

Gruppo forestale meccanizzato di alta specializzazione e di pronto impiego antincendi boschivi di Spotorno (SV). - Assegnazione di personale.=

Con riferimento alla nota pari oggetto in data 7 c.m. prot. n° 4 - Ris. di codesto Superiore Ispettorato Regionale, si fa presente che il gruppo composto da n° 11 Guardie Forestali ha raggiunto la nuova sede di Spotorno la sera del giorno 8 c.m. ed in data odierna ha preso regolare servizio.=

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPART/LE  
(Ing. Giuseppe Roselli)

0.

# Documenti storici

  
 Ministero  
*dell'Agricoltura e delle Foreste*  
 DIREZIONE GENERALE  
 PER L'ECONOMIA MONTANA E PER LE FORESTE

Divisione XIII  
 Prot. N° 3625 *Ris.*  
 Allegati \_\_\_\_\_

Mod. 1  
 Roma \_\_\_\_\_

Al Capo dell'Ispettorato Regionale delle Foreste GENOVA

All'Ispettore Generale  
SOMMAZZI Dr. Silvio GENOVA

Risposta al foglio di \_\_\_\_\_  
 Div. \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

**OGGETTO** Gruppo forestale meccanizzato di alta specializzazione e di pronto impiego antincendi boschivi di Spotorno (SV) - Assegnazione di personale.-

- e, p. c. Alla Scuola Allievi Sottufficiali e Guardie Forestali CITTADUCALE
- " Alla Div. XI<sup>a</sup> Amm./ne SEDE
- " All'Ufficio Matricola SEDE
- " Al Mag. Vest. C.F.S. SEDE

Si fa seguito a precedenti disposizioni impartite e si comunica che, al gruppo indicato a margine, sono state assegnate le seguenti guardie forestali:

- |                         |                      |
|-------------------------|----------------------|
| 1) AGNESOD Amato        | 6) RANDON Achille    |
| 2) BOSCHET Amerino      | 7) SPAGOLLA Giovanni |
| 3) DA MUTTEN Enrico     | 8) STEFANI Giovanni  |
| 4) FERIZZO Antonio      | 9) STEFANI Maurizio  |
| 5) MENATO Gianni        | 10) TOMASINI Renzo   |
| 11) VETTORAZZI Stefano. |                      |

L'assegnazione di cui trattasi, avrà decorrenza a tutti gli effetti dal 1° gennaio 1976.

Con la presente si dispone altresì, che il gruppo di Spotorno operi, momentaneamente, anche sull'intera giurisdizione del gruppo di Albenga.

Si rimane in attesa di ricevere le conferme di avvenuto movimento.-

Corpo forestale dello Stato	I
ISPETT. REGIONALE GENOVA	II
Data <u>7-1-76</u>	III
N° di prot. <u>4</u>	IV
Pos. <u>Ris.</u> Cat. <u>I-17</u>	

IL DIRETTORE GENERALE  
 (V. Bonvenuti)

## *Prima Esercitazione coordinata dal C.F.S. in località discarica di Spotorno*



## ***Per la prima volta la squadra viene impegnata in un incendio di vaste dimensioni***

Nella tarda estate del 1978, un incendio boschivo minacciava le cascate in località Metti e Moggie: questo fu il primo incendio di così grandi dimensioni da mettere a rischio località abitate al quale ho assistito.

Ricordo che cercavamo tutti di escogitare il modo migliore per ridurre l'espandersi delle fiamme abbattendo alberelli e tagliando cespugli per creare un "tracciolino" dal quale, inoltrandoci sempre più nel bosco, noi - armati di sole frasche - cercavamo di circoscrivere e soffocare il fuoco.

Contemporaneamente, sulla strada di cornice che scorre da Masca Bruciata al Monte Mao, l'autobotte del Comune con personale comunale e alcuni volontari, cercavano di impedire che il fuoco passasse a monte della strada.

Qui si verificò un momento veramente critico. A seguito di una folata di vento l'autobotte correva il rischio di essere circondata dalle fiamme e l'autista dovette spostare velocemente il mezzo trascinandosi dietro l'idrante.

Vaggi Luciano, che con il getto di acqua tentava di contrastare l'avanzata del fuoco, si trovò isolato. Fortunatamente, riuscì, malgrado l'intreccio dei rovi, a portarsi sulla strada di cornice.

Queste criticità avvenivano solo perché c'era molta buona volontà ma poca esperienze.

Da quei giorni ad oggi i volontari A.I.B. si sono evoluti in modo veramente esponenziale: l'equipaggiamento e le attrezzature diversificate secondo il tipo di intervento, l'addestramento e le esercitazioni, sotto la guida del Corpo Forestale, hanno reso le squadre in condizioni di intervenire in modo sicuramente efficace e con minore esposizione ai pericoli.

Pietro Coda Zabetta



## Foto Incendi (anni 80)



# Esercitazioni scuole: evacuazione

Spotorno, 3/11/1999

Prot. n. 10/S

Al Direttore Didattico  
Vado Ligure

OGGETTO: prova di evacuazione dei locali della Scuola Elementare "Sandro Pertini"

Si comunica che nella scuola in oggetto, il giorno 29 ottobre 1999, è stata effettuata una prova di evacuazione.

Erano presenti la Protezione Civile, nelle persone di Coda Zabetta, Marengo Mario, Caverni Roberto, Remiddi Diego, e un milite della Croce Bianca, Becco Alessandro. Alle ore 9, tutti gli alunni con i rispettivi insegnanti si sono recati nel locale palestra. Qui i rappresentanti della Protezione Civile e della Croce Bianca, dopo aver illustrato le competenze specifiche di queste due associazioni, hanno individuato i casi di emergenza più comuni, spiegando le modalità di segnalazione previste nella nostra scuola e i comportamenti da adottare.

Alle ore 9.20 gli alunni sono rientrati nelle loro classi.

Alle ore 9.30 il personale predisposto ha dato l'allertamento utilizzando il segnale acustico che indica di "non abbandonare l'edificio"; i rappresentanti della Protezione Civile e della Croce Bianca hanno controllato che tutti avessero messo in pratica i comportamenti corretti, precedentemente illustrati.

Successivamente è stato dato l'allertamento con il segnale previsto in caso di incendio; sono state seguite le operazioni esposte nel piano di evacuazione, tralasciando il punto n.6 che prevede l'uscita dal cortile della scuola.

Il tempo impiegato per l'abbandono dell'edificio è stato di 1 minuto e 30 secondi.

Le operazioni hanno avuto termine alle ore 10.

La Maestra Fiduciaria

*Annunziata Gallo*

Per la Protezione Civile

*Coda Zabetta*

Per la Croce Bianca

*A. Gallo*

## La nostra bandiera

DISORSO LETTO DURANTE LA CERIMONIA DI CONSEGNA DELLA BANDIERA AL GRUPPO ANTI-INCENDI BOSCHIVI DA PARTE DEI LIONS CLUB DI SPOTORNO - NOLI - BERGEGGI.

RISTORANTE HOTEL ZUNINO - 13 GIUGNO 1997

Io credo che questo momento sia l'occasione per fare un riepilogo della vita di questo gruppo.

Dal 1975 abbiamo iniziato ad intervenire per lo spegnimento degli incendi boschivi visto che le persone disponibili per questo tipo di intervento erano sempre le stesse, abbiamo imparato a lavorare insieme, cioè a formare un gruppo di intervento.

Dal 1988 ci siamo costituiti come Squadra Comunale e nel 1993, in conformità con la legge 266/91 che regola il volontariato, siamo diventati Associazione regolarmente iscritta al Registro Regionale.

Ora abbiamo alcuni mezzi che, faticosamente, cerchiamo di mantenere efficienti ma comunque, a differenza del passato, ci consentono di intervenire con maggiore efficacia e senza fare uso dei mezzi personali.

Questa analisi sta a dimostrare che il Gruppo non si limita a perseguire gli scopi prefissati ma si impone anche i motivi per una crescita.

La Bandiera che Voi oggi ci consegnate non è solo il simbolo che esprime l'impegno di chi essa rappresenta ma è anche stimolo responsabilità e adesione al regolamento statutario di chi si pone al suo servizio.

Pietro Coda Zabetta



**SPOTORNO**

## I mille compiti dell'antincendio boschivo

**Precisano i volontari: «non ci occupiamo solo di salvaguardare la natura»**

**Fabio Lavagna**

L'Anticendio boschivo-Protezione civile è ormai una realtà consolidata nel Savonese. A Spotorno, fin dagli anni '70, un gruppo di volontari ha deciso di dedicarsi alla salvaguardia della natura, pronto a rispondere alle esigenze della comunità cittadina. «Attualmente siamo in tutto circa settanta iscritti ufficiali - dice Fabrizio Testa dell'Aib Spotorno - anche se non tutti operativi. Negli anni '70 l'Associazione è nata in termini di squadre comunali, successivamente ha perso un po' di slancio, fino ad arrivare al 1988 quando si è formata la squadra comunale. Nel 1993, infine, ci siamo trasformati in associazione di volontariato». Numerosi gli interventi durante questi anni. «Ci siamo spostati ad Alessandria per l'alluvione - spiega il presidente dell'Aib Spotorno, Pietro Coda Zabetta - più recente la trasferta a Foligno, mentre uno dei momenti in cui ci siamo sentiti più coinvolti emotivamente è stato l'incendio sulle alture di Spotorno. Siamo stati i primi ad arrivare insieme ai Vigili del fuoco e ai Carabinieri, poi ci ha raggiunto la squadra di Finale Ligure e via via le altre». Quest'anno la presenza negli incendi nell'entroterra di Vado Ligure (14 ore con-



*I volontari spotornesi impegnati durante l'alluvione in Piemonte*

secutive) e a Bergeggi. «Spesso ci viene chiesto cosa si prova durante un rogo - sorride Coda Zabetta - è difficile dirlo perché quando si è sul luogo non c'è tempo per pensare, si cerca soltanto di spegnere le fiamme». Un'attività impegnativa e determinante. «I danni causati dal fuoco - aggiunge Testa - ci lasciano grande amarezza e rabbia per un patrimonio ambientale perso per sempre. Quando si riesce a spegnere un incendio c'è comunque soddisfazione per il lavoro svolto».

Il territorio ligure è a rischio tutto l'anno e non solo nella stagione estiva come si potrebbe credere, per caratteristiche territoriali, tipo e distribuzione delle

vento che rende pericolosi anche i piccoli focolai. «Esclusa l'auto-combustione, alla quale non abbiamo mai creduto - dicono i volontari - le cause più frequenti sono la doloosità e l'incuria, soprattutto quella dei cosiddetti contadini della domenica. Si tratta di persone inesperte che magari vogliono bruciare sterpaglie e una volta spente le fiamme si allontanano non sapendo che basta un po' di brace e un leggero soffio di vento per sviluppare un incendio». Ottima l'intesa sia con i funzionari sia con gli amministratori del Comune di Spotorno che ha concesso all'Aib il deposito dove custodire i mezzi: una

ne Liguria tramite il Comune stesso; un Bremach dalla Comunità montana, allestito con l'ausilio dell'amministrazione dai volontari che ne hanno progettato e fatto realizzare le dotazioni, identico a quello di Finale Ligure; un fuoristrada Nissan 4x4 con vasca da 500 litri. Nel '93, i volontari dell'Aib-Protezione civile di Spotorno hanno proposto una convenzione al Comune per svolgere anche servizi diversi, oltre l'attività contro roghi boschivi e disastri: la pulizia dei sentieri, il controllo del territorio e dei torrenti (in particolare durante gli allertamenti della Prefettura), la sensibilizzazione nelle scuole, la collaborazione nelle simulazioni, l'evacuazione dei sottopassaggi, l'ausilio nello svolgimento delle manifestazioni. I volontari collaborano con altre associazioni (molti fanno parte della Croce bianca o della Confraternita) e, ad esempio, partecipano alla processione della S.S. Annunziata in collaborazione con l'Oratorio per gestire la folla lungo le vie cittadine. «Abbiamo assicurato la nostra assoluta disponibilità - concludono Coda Zabetta e Testa - ma siamo contrari ad attività lontane dallo spirito del volontariato, che non abbiamo mai effet-

2 GENNAIO 1999

**SPOTORNO**  
informa

È ancora vivo in tutti noi il ricordo del grande rogo che lo scorso 8 agosto ha incenerito le colline alle spalle di Spotorno. In questi ultimi mesi né i volontari né il Comune di Spotorno sono stati con le mani in mano. «È stato avviato un intervento di prevenzione e manuten-

zione delle strade vicinali esterne al centro abitato a fini di prevenzione incendi. Per la gestione di tali interventi è stata delegata la Comunità Montana del Pollupice che provvederà all'appalto e alla direzione dei lavori. «Vorremmo esprimere il nostro profondo ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati nelle operazioni di soccorso, con estremo impegno e professionalità» scrivono i volon-

8 AGOSTO, UNA DATA DA DIMENTICARE

### Salviamo i boschi



*Si sta già lavorando per bonificare l'area interessata dal pauroso incendio che ha devastato la collina spotornese*

mini hanno dovuto superare è stato l'incomunicabilità, perché, come in altre occasioni, i volontari comunicano solamente "a compartimenti stagni" (non per loro volontà). E nel futuro? Si sta già lavorando per bonificare tutta l'area e rendere percorribile la rete viaria all'interno del bosco. Un impegno non indifferente che cercherà di salvaguardare il nostro patrimonio boschivo.

ri dell'Anti Incendio Boschivo. Sul luogo del disastro sono prontamente intervenuti i volontari di tutto il savonese, i Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato, le Pubbliche Assistenze, i Vigili Urbani. Il problema principale che questi uo-

mini hanno dovuto superare è stato l'incomunicabilità, perché, come in altre occasioni, i volontari comunicano solamente "a compartimenti stagni" (non per loro volontà). E nel futuro? Si sta già lavorando per bonificare tutta l'area e rendere percorribile la rete viaria all'interno del bosco. Un impegno non indifferente che cercherà di salvaguardare il nostro patrimonio boschivo.

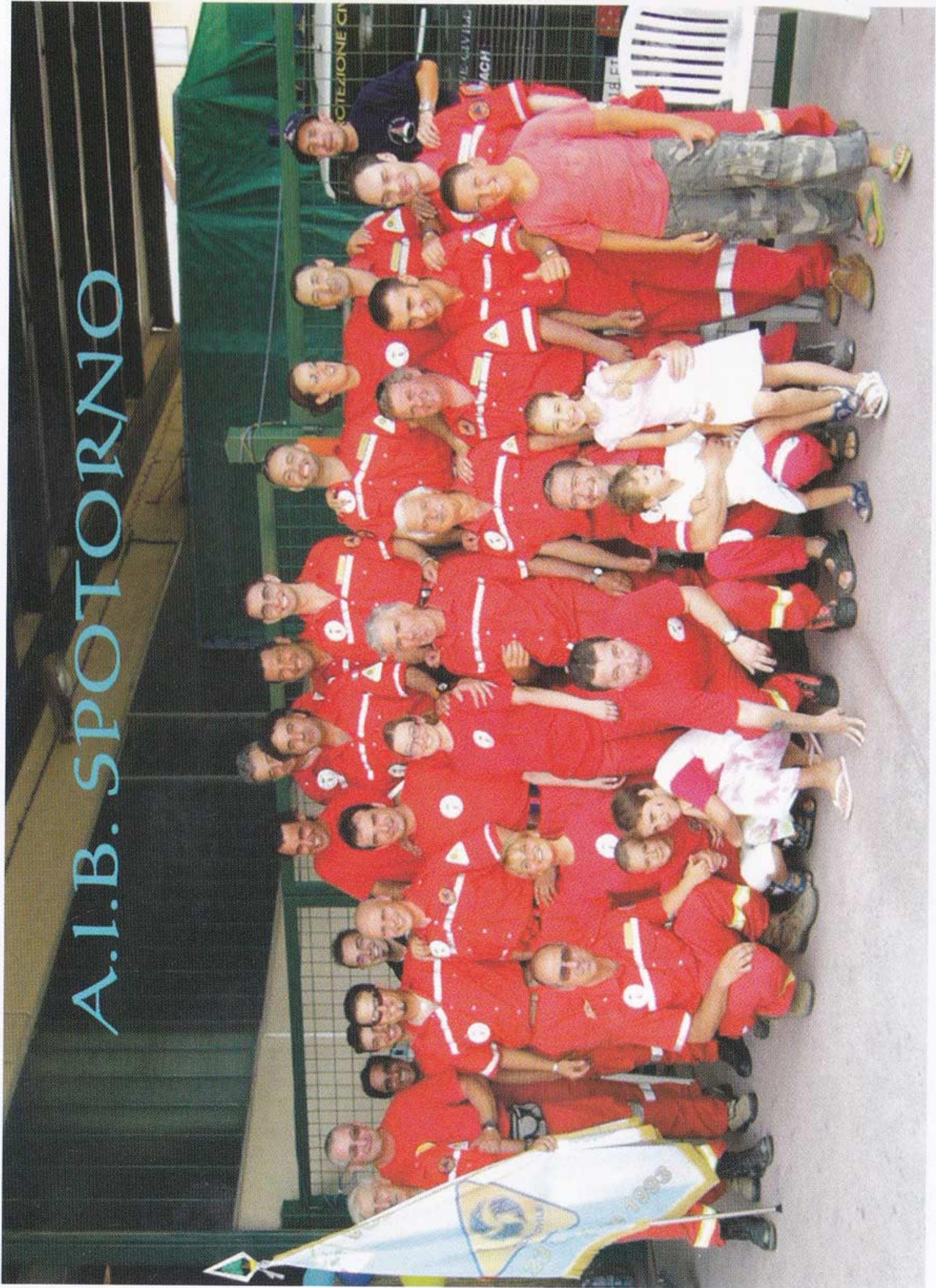
# Incendi anni 2000



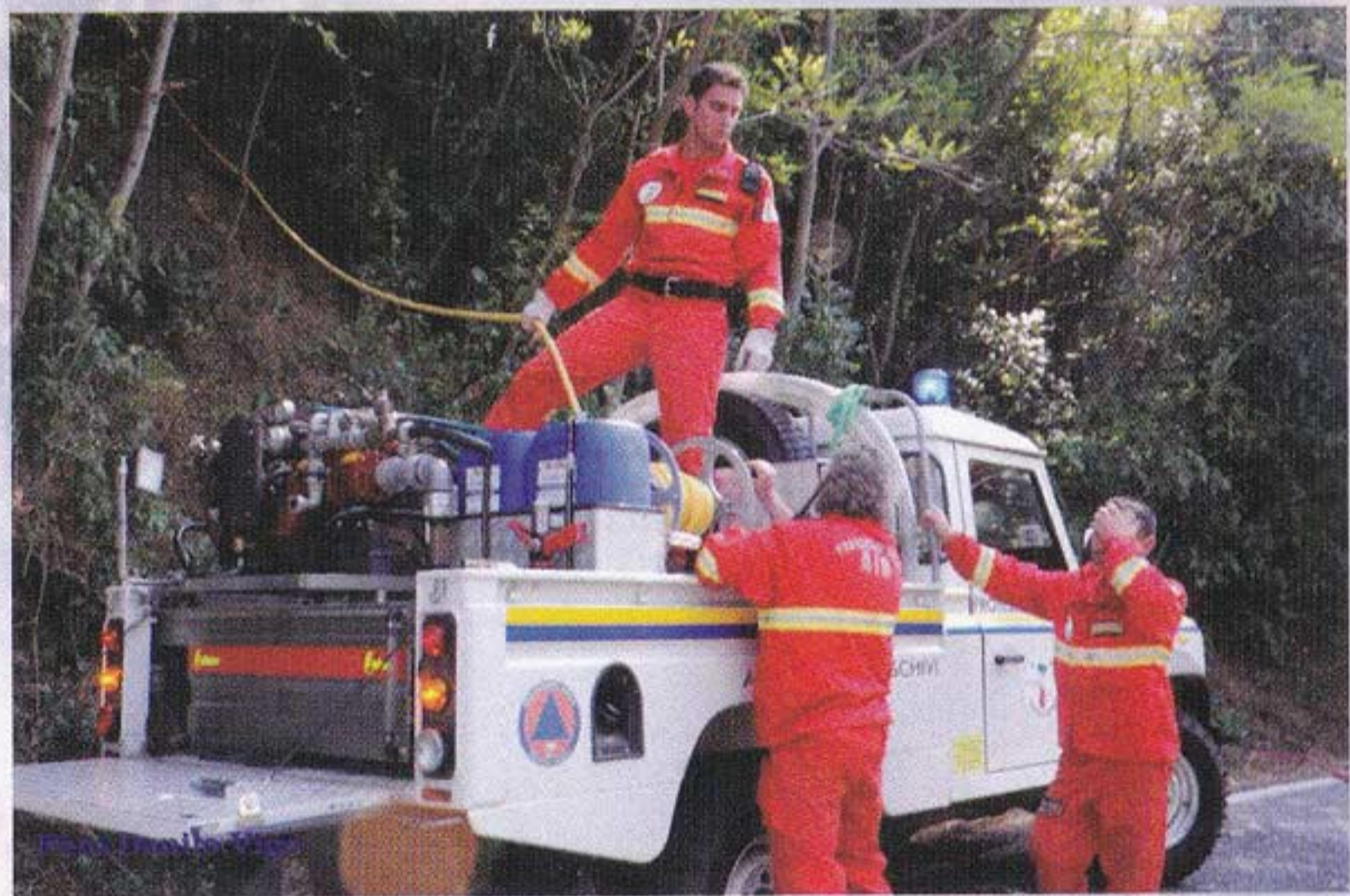
## *I nostri mezzi*



# Inaugurazione nuova sede: Luglio 2006



# Incendi Varazze 2008





# Incendi 2010



## *Interventi di Protezione Civile 1994: Alessandria, Reg. S. Michele*



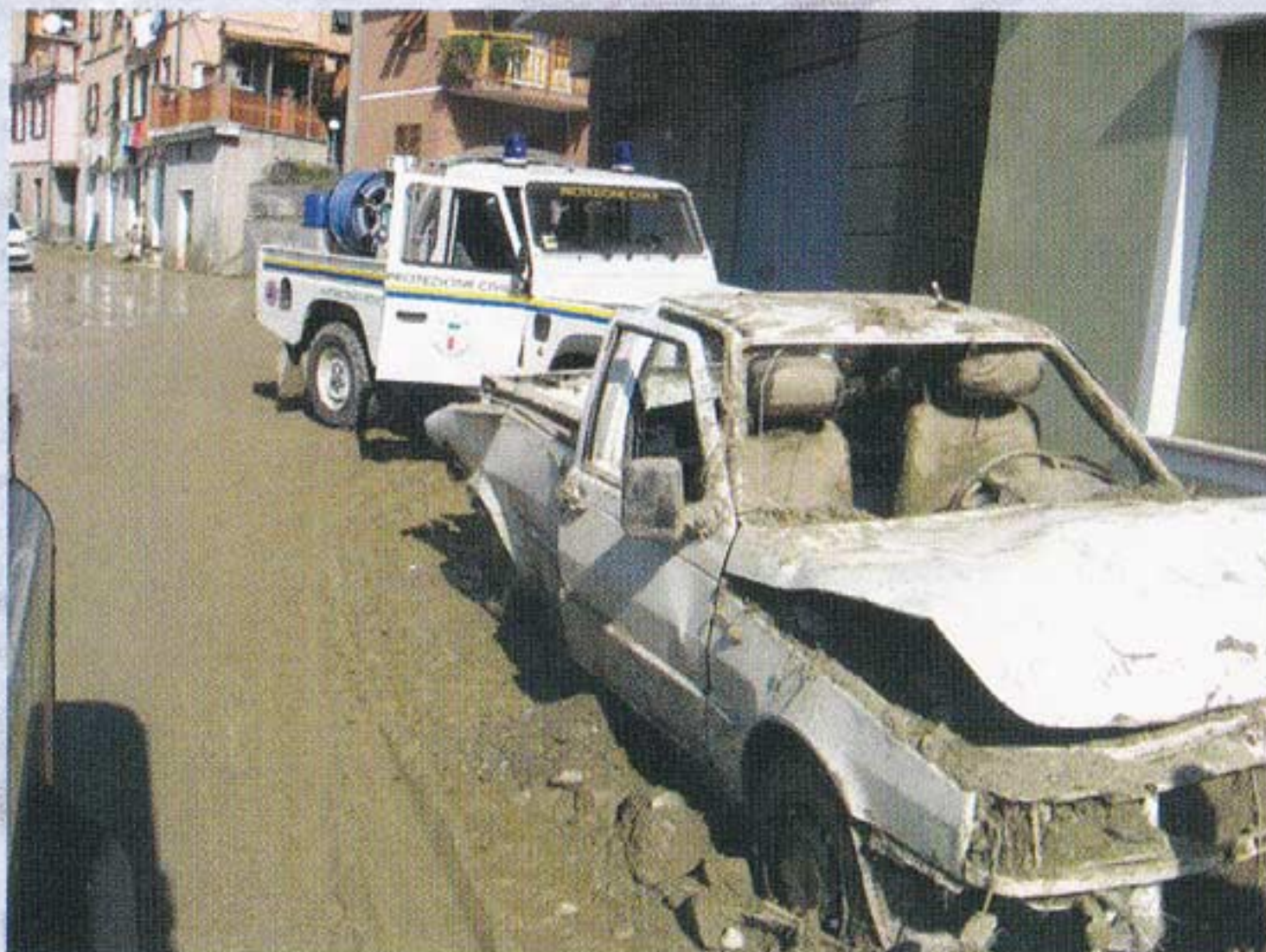
# Foto di gruppo in occasione della visita del Santo Padre al Santuario di Savona 2008



# Emergenza Abruzzo 6 Aprile 2009



# Emergenza alluvionale Varazze



## *Pulizia sentieri - pineta*





## A.I.B. La nostra storia

Il 23/10/1993 e' stata costituita una squadra autonoma dei Volontari Antincendio Boschivi, anche se già dal 1975 esisteva un nucleo di Volontari di antincendio boschivo comunale, a cui appartenevano gran parte dei fondatori dell'attuale Associazione. Essa si propone, fra l'altro di promuovere ed organizzare, da sola o in collaborazione con altri Enti ed Organizzazioni, iniziative, attività e manifestazioni volte al rispetto dell'ambiente naturale, all'educazione ambientale, alla prevenzione, alla lotta per gli incendi boschivi e l'intervento diretto o indiretto in caso di emergenza o calamità naturali; gestire impianti e strutture, anche a carattere pubblico, idonei allo svolgimento della propria attività, nel rispetto delle leggi vigenti; stipulare convenzioni e/o collaborare con Enti, Associazioni, Fondazioni ed altre Organizzazioni che operano nel settore dell'educazione, della difesa ambientale, e dell'ecologia. La Sede è a Spotorno in Via Puccini n° 2 ed i recapiti telefonici sono: 019/743333 - Fax 0197416196. Dal 1995 è iscritta nel registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato della Liguria, al n° AM-SV-PAVA-03/95, e dal 03/09/1995 è iscritta nell'elenco delle Organizzazioni di Volontariato della Protezione Civile istituito presso il Dipartimento Regionale. Aderisce ed è fondatrice del Coordinamento Volontari della provincia di Savona. Gli Operatori sono Volontari formati con corsi riconosciuti dalla Provincia è dotata di un parco automezzi da lavoro A.I.B. 4x4 con moduli antincendio ed autovetture per trasporto personale di Protezione Civile, un Land Rover Defender 110 attrezzato con modulo antincendio di ultima generazione capace di utilizzare schiumogeno ritardante. Fra le attrezzature in dotazione, spiccano un motogeneratore della potenza massima di 7kW, una motopompa idrovora a scoppio della portata di 1200 litri/minuto, N2 elettropompe della portata di 300 litri/minuto, motoseghe, decespugliatori, motolampade, tutte utilizzabili anche in interventi di protezione civile. Oltre agli interventi di estinzione degli incendi boschivi, l'Associazione A.I.B. Spotorno si impegna anche nella prevenzione degli stessi, mediante ricognizione del territorio, pulizia di sentieri ed aree ad alto rischio. Inoltre organizza giornate di informazione, sensibilizzazione ed esercitazioni di evacuazione presso tutte le locali scuole (Materne, Elementari e Medie), in collaborazione con la locale P.A. Croce Bianca. Fra gli interventi nell'ambito delle calamità naturali, oltre a portare soccorso alle strutture locali colpite negli anni scorsi da alluvioni, ha collaborato assieme alle altre Associazioni di Volontariato della Provincia di Savona, alla realizzazione e gestione di un campo container nel Comune di Foligno (località S. Giovanni Pro



Fiamma), a seguito del sisma del 1997, inoltre è intervenuta con i propri militi durante l'alluvione del Piemonte del 1994, prestando la propria opera a favore delle popolazioni di Alessandria e S. Stefano Belbo. E' stata parte integrante della Colonna Mobile Regionale, in occasione del sisma avvenuto in Molise nel 2002 . I nostri militi hanno partecipato alla gestione del campo base nel Comune di Campolieto (CB). Ha partecipato nel comune di Roma durante i riti celebrativi per il nuovo Pontificato di Papa Benedetto XVI. E' stata una delle prime Organizzazioni ad intervenire nel terribile sisma del 6 Aprile 2009 in Abruzzo precisamente nel comune di Tione degli Abruzzi in località Santa Maria al Ponte dove ha contribuito alla gestione della tendopoli allestita per la popolazione sfollata. Sempre nello stesso anno è intervenuta nelle opere di soccorso dell'alluvione che ha colpito la città di Chiavari (GE). Nel Natale 2009 è stata impegnata presso la città di La Spezia per l'esondazione del fiume Magra e per diversi giorni recentemente ha partecipato attivamente nell'emergenza alluvionale nel vicino Comune di Varazze.



# Un grazie ai nostri militi



ALIMENTI SURGELATI  
PASTICCERIA  
CROISSANT  
GELATI

Giancarlo Francesia

**NORD GEL SRL**

VIA PIAVE 33 - 17047 VADO LIGURE (SV)  
TEL. 019.883934 - FAX 019.2161693  
www.ledelizie.net - nordgel@ledelizie.net  
p.i.: 00961070091



**IMMOBILIARE  
BAGNASCO**

RUOLO AGENTI IMMOBILIARI N° 776



17028 SPOTORNO (SV) - Via Garibaldi, 109  
Tel. e Fax 019.745311 - Cell. 349.5280126  
e-mail: immobilbagnasco@libero.it  
Chiuso il Lunedì e Domenica pomeriggio



*Idraulico*

*Roberto Paverni*

*17028 Spotorno (SV)*

*Cell. 3474588482*

## STUDIO TECNICO

Progettazioni - Direzione lavori - Pratiche catastali  
Studio d'interni - Consulenze

**Geom. Gianluca CIVITANI**

**Cell. 347/2603295  
Tel./Fax. 019/747598**

**Via Mazzini N° 42/1 - 17028 Spotorno (SV)**



**Spotorno Via La spezia 10/2  
Tel - Fax 019747510  
C.F. DLFPRI71E15I480Z  
P.I. 01189890096**



**TABACCHERIA GASTALDI**  
RIVENDITA N. 4

Viale Europa, 11  
17028 - SPOTORNO (SV)

Tel. e Fax 019.74.15.038

TABACCHI - LOTTO - GRATTA & VINCI  
SERVIZIO FAX - RICARICHE TELEFONICHE  
ARTICOLI REGALO - SELF SERVICE 24h

**saggin**

impresa artigiana

f.lli SAGGIN di Mauro e Daniele  
17028 Spotorno (SV)  
sede e magazzino viale Europa, 63/b  
tel/fax 019/746140  
cell. 3472778533 - 3476774492  
e-mail: [PLUSA43.flli@saggin.191.it](mailto:PLUSA43.flli@saggin.191.it)

controsoffitti decorativi e fonoassorbenti  
in gesso, metallo e fibra minerale,  
stucchi e decorazioni  
pavimenti tecnici sopraelevati



**"SPEED SERVICE"**

*Verde e Pulito*

di

**SIMONE REMIDDI**

Sede Legale:  
Via Alla rocca 47/1  
17028 Spotorno (SV)

Ufficio Commerciale:  
Via Francia n° 7  
17028 Spotorno (SV)

-Manutenzione del verde.  
-Realizzazione giardini.  
-Pulizia ordinaria di uffici, scale condominiali.  
-Pulizia e taglio di aree boscate.  
-Verniciatura di ringhiere, porte e finestre.

Tel: 3334472994  
attivo 24h/24h  
[simoneremiddi@alice.it](mailto:simoneremiddi@alice.it)  
P.IVA 01573350095



**STAZIONE DI SERVIZIO TOTAL**

**DAMONTE BRUNO**

VIA AURELIA NUOVA VARIANTE  
17028 SPOTORNO (SV)

TEL/FAX 019.745363  
TEL.019.2214406  
CELL.339.5305207

[bruno@totalbruno.191.it](mailto:bruno@totalbruno.191.it)  
C.F.: DMN BRN 62T30I480S  
P.IVA : 01062930092



**legatoria  
gilor**

di Loredana Dal Bianco  
Cell. 348.12.00.838

Vico Mandorla, 11  
(Centro Storico) - 17100 SAVONA  
Tel. e Fax 019.82.04.93

## Un grazie ai nostri militi



Progettazione e direzioni lavori  
Pratiche catastali  
Perizie e consulenze tecniche  
Rilievi topografici  
Grafica con sistemi CAD

VIA FRANCIA 7 - SPOTORNO

CELL.. 339 5075858

**STUDIO TECNICO REMIDDI GEOM. DIEGO**



**Ubaldo**  
- Preziosi -

SPOTORNO  
Lungomare Marconi

**Bagni  
La Torre**

di Giacchino Claudio

 bagnilatorrespotorno

 333.6165032  
[www.bagnilatorre.com](http://www.bagnilatorre.com)



## Un ringraziamento particolare a:





# SOSTIENICI

La Legge Finanziaria prevede la possibilità di destinare il cinque per mille delle proprie imposte a associazioni di volontariato e non lucrative di utilità sociale.

**Cod. Fisc. 92042990090**



Associazione Volontari Anti Incendi Boschivi  
Protezione Civile SPOTORNO  
Via Puccini, 2 - [www.aibspotorno.com](http://www.aibspotorno.com)  
email: [aib.spotorno@libero.it](mailto:aib.spotorno@libero.it)  
Tel. 019.74.33.33 - Fax 019.74.16.196



PER CONTRIBUTI: IBAN IT38A0631049500000001132080